

FAQ FONDO INNOVAZIONE

Versione 1.0 del 9 novembre 2023

Comuni alluvionati.....	2
Requisiti soggettivi	2
DURC.....	6
Investimento	7
Conferma Ordine	9
Garanzia.....	10
Compilazione Della Domanda.....	11
Allegati	13
Visura Centrale Rischi.....	13
Preventivi	13
Perizia Giurata.....	15
Assicurazione	16
Vincoli.....	16
Beni Agevolabili.....	17
Cumulo.....	19

COMUNI ALLUVIONATI

DOMANDA: Sul sito ISMEA alla pagina del Bando Fondo Innovazione è stato pubblicato l'elenco dei Comuni alluvionati. In questo elenco non c'è la differenziazione per Fogli (come per altre casistiche relative all'alluvione). Ai fini del Fondo Innovazione per individuare le aziende che accedono alle risorse destinate alle aree alluvionate si fa riferimento quindi esclusivamente solo al comune?

RISPOSTA: I Comuni riportati nell'elenco sono quelli individuati dalle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio e del 25 maggio 2023.

REQUISITI SOGGETTIVI

Una ditta individuale iscritta al registro delle imprese con la qualifica di "piccolo imprenditore" coltivatore diretto può accedere ai benefici previsti dal Fondo Innovazione?

Una ditta individuale regolarmente iscritta come attiva nel Registro delle Imprese e che dalla visura camerale risulta iscritta nella sezione speciale come piccolo imprenditore/coltivatore diretto che svolge attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 cc, può richiedere le agevolazioni.

Si chiede la definizione di Giovane agricoltore nella società agricola. In caso di società al 50% dove uno dei due solamente è giovane imprenditore può accedere alla sessione "giovani imprenditori" considerando che quest'ultimo è la figura IAP dell'azienda?

In conformità al Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027, espressamente richiamato nell'Avviso, il giovane deve essersi insediato da non oltre cinque anni. Il giovane socio deve aver "assunto il controllo effettivo e duraturo dell'azienda in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari", con la precisazione che "qualora sia escluso anche parzialmente dal potere di gestione ordinario della società il requisito non è soddisfatto".

Inoltre, la maggioranza delle quote della società deve essere in capo a giovani.

Il Decreto prevede lo stanziamento del *budget* su tre annualità (75+75+75), per cui un'azienda può fare una domanda ogni anno (una per il 2023, una per il 2024 ed una per il 2025) oppure ne può fare una sola che vale per i tre anni?

Ogni impresa può accedere alle agevolazioni del Fondo Innovazione una sola volta nell'arco del triennio.

Il budget del Fondo Innovazione è stato ripartito in tre annualità (2023, 2024 e 2025): significa che verranno aperti tre bandi? uno per ogni anno?

Ogni anno si pubblicherà un avviso e si aprirà lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul budget relativo all'anno in corso.

È possibile procedere alla presentazione di domande da parte di un soggetto come impresa individuale e come società della quale risulta legale rappresentante?

Sì, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 del Decreto 9 agosto 2023, purché la società non sia unipersonale.

Una PMI agricola può presentare domanda finalizzata contemporaneamente allo svolgimento di attività di produzione primaria agricola ed attività agricola connessa?

La compilazione della domanda prevede che venga dichiarata l'attività a cui è finalizzato l'investimento, al fine dell'attribuzione al relativo Regolamento per procedere al calcolo del contributo.

Una stessa domanda può avere ad oggetto diversi beni rispettivamente destinati allo svolgimento di diverse attività ovvero anche beni contemporaneamente destinati allo svolgimento di più attività. Per ogni bene agevolabile deve pertanto essere indicata la quota percentuale di attività cui è destinato l'investimento ed il corrispondente importo.

Ad esempio, nel caso di domanda di una PMI agricola in possesso di un codice ATECO secondario per lo svolgimento di attività agricola connessa, l'investimento potrà essere finalizzato fino al 100% allo svolgimento dell'attività connessa.

Si precisa che l'attività a cui è destinato l'investimento deve avere data di inizio da almeno due antecedenti anni alla data di presentazione della domanda.

Le aziende agricole, che svolgono anche attività agromeccanica (01.61 Attività di supporto alla produzione vegetale) come attività secondaria, possono richiedere le agevolazioni secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettere b) del Decreto: *quando il beneficiario è una PMI Agromeccanica ovvero una PMI Agricola che svolge un'attività agricola che non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 14 e 17 dell'ABER, il contributo concedibile è quantificato applicando al massimale di aiuto previsto al successivo comma 4, lettera c), le percentuali di cui alla tabella art. 4.1 lett. b)?*

Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE 2022/2472 devono soddisfare almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione,
2. miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea,
3. realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'efficienza energetica, l'approvvigionamento di energia sostenibile e il risparmio energetico e idrico,
4. contributo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica,
5. contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica, e
6. contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

La PMI deve risultare attiva da almeno due anni alla data di presentazione della domanda; in caso di svolgimento di più attività, il requisito deve sussistere per ogni specifica attività alla quale è destinato l'investimento per il quale si richiede il contributo ai sensi del Decreto 9 agosto 2023.

Le aziende che hanno attivato la sospensione/moratoria di un finanziamento ricadono nella casistica dell'Art.3, lettera d)?

Si, purché non risultino imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER.

In caso di comunione ereditaria che va a proseguire l'attività del defunto, non c'è l'iscrizione al registro delle imprese (che va a consolidarsi entro 12 mesi dalla data di morte del defunto) e l'iscrizione è appunto meno di 2 anni, ma considerando che va a proseguire l'attività del defunto può soddisfare comunque i requisiti dei suddetti articoli?

Si presume che se l'impresa individuale alla morte del titolare non cessa con una necessaria fase di liquidazione, ma viene continuata in una forma di comunione, in mancanza di atti formali, tale situazione fa legittimamente configurare una società di fatto tra i chiamati alla eredità e pertanto se gli eredi proseguono nell'attività del de cuius, sullo stesso complesso aziendale, non sembra potersi riscontrare soluzione di continuità nell'esercizio dell'impresa, salvo le verifiche del caso. Nella richiesta di iscrizione, dovrebbe essere barrato proprio un campo apposito "successione ereditaria" e indicata la partita iva del de cuius (che in questo modo verrà cancellata).

In caso di conferimento da attività individuale a società srl, si può prendere in esame la prima iscrizione della ditta individuale?

Azienda attiva da 2 anni, art 3 lettera b, nel caso di azienda attiva da meno di due anni è possibile considerare il caso di una ditta che si è generata per trasformazione da ditta individuale in società? ad esempio soggetto A (padre) nel 2020 che diventa AB (padre e figlio) nel 2022. E' ammissibile ?

Se nel 2022 una ditta attiva dal 2015 è stata conferita con atto del notaio in una nuova società semplice agricola, è possibile prendere come da riferimento la data di inizio dell'azienda iniziale e non quella di costituzione della società?

Per essere ammessa ai benefici del Fondo Innovazione l'impresa, e quindi la Partita IVA, devono risultare attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda.

DURC

Quali sono gli adempimenti necessari in materia di regolarità contributiva?

In fase di erogazione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente.

Le imprese che hanno dipendenti devono essere in regola con il versamento dei contributi dei propri dipendenti e quindi allegare, in fase di richiesta di erogazione, il DURC positivo dell'impresa.

Nei casi di imprese (con qualsiasi forma giuridica) che non hanno aperte posizioni INPS o INAIL, in quanto non hanno in carico personale dipendente, il Titolare/rappresentante Legale dell'impresa beneficiaria dovrà rilasciare apposita dichiarazione di esenzione ai sensi del DPR 445/2000 (secondo il modello che sarà reso disponibile sul portale), e presentare il DURC, ovvero documento equivalente, relativo alla propria posizione contributiva.

INVESTIMENTO

La percentuale indicata nella tabella di cui alla lettera a) del primo comma dell'art. 4, devono essere applicate con metodologia progressiva sull'investimento? Es. PMI AGRICOLA con investimento fino a € 200.000: si considera il 75% per i primi € 100.000 e il 65% per i successivi € 100.000?

La percentuale viene attribuita tenendo conto esclusivamente della fascia d'investimento relativa all'importo ammissibile complessivo per cui si chiede il contributo; ad esempio, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di 270.000 euro da parte di una PMI agricola o della PESCA, la percentuale da applicare all'intensità massima di aiuto sarà pari al 55% sull'intero importo.

Cosa accade se viene richiesto un investimento superiore a 500.000 €? Viene respinta?

La domanda di ammissione alle agevolazioni del Fondo Innovazione non può riferirsi ad investimenti in innovazione tecnologica di importo superiore a 500.000 euro.

Le domande finalizzate ad investimenti superiori a tale importo non saranno ammesse all'istruttoria.

Il Decreto attuativo fa riferimento a beni agevolabili, al plurale; se ne desume che sia consentito presentare una domanda che preveda un investimento di valore superiore ai 70.000€, composto dalla somma di più beni di valore unitario inferiore ai 70.000 €?

Sì. Il limite minimo complessivo dell'investimento per imprese agricole ed agromeccaniche è stabilito dal Decreto 9 agosto 2023 in € 70.000; tale limite è ridotto ad € 10.000 in caso di domande presentate da parte di imprese ittiche.

Se si presenta una domanda comprendente diversi investimenti ma per eventuali problematiche ne vengono poi solo realizzati alcuni ma sopra i 70 mila €, la domanda decade o si può rendicontare la quota parte?

Sulla base di quanto disposto dal quarto comma dell'articolo 9 del Decreto 9 agosto 2023, in caso di investimenti realizzati per un valore inferiore a quello ammesso, ma comunque superiore al limite minimo di 70.000 euro, l'impresa beneficiaria non decade dalle agevolazioni e l'importo del contributo a fondo perduto è ricalcolato sulla base dei costi rendicontati.

Ditta individuale con codice ATECO 011140 agricoltura (volume affari euro 220.000) e codice ATECO 016100 attività di supporto alle produzioni vegetali (volume affari euro 25.000). Acquisto bene euro 80.000, può presentare la domanda come PMI agromeccaniche in regolamento generale di de *minimis*?

Al fini dell'accesso al contributo, rileva il tipo di iscrizione della PMI richiedente (agricola, ittica o agromeccanica). In relazione a ciò va poi indicata l'imputazione dell'investimento rispetto agli ATECO presenti nella visura camerale, sulla base della effettiva destinazione dello stesso.

CONFERMA ORDINE

La fattura di acconto, per la conferma dell'ordine, deve essere di un importo minimo?

Non è stabilito un importo minimo.

È necessario che, al momento della conferma dell'ordine e quindi entro sessanta giorni dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, venga caricato sullo sportello telematico il bonifico di pagamento eseguito dal soggetto beneficiario e tratto dal conto corrente allo stesso intestato, oltre ai seguenti documenti:

1. Fattura quietanzata relativa all'acconto versato in sede di conferma dell'ordine di acquisto con l'indicazione che il bene è agevolato;
2. Perizia giurata redatta da tecnico abilitato che, con riferimento al bene oggetto di agevolazione attesti:
 - a. la conformità dello stesso con riferimento alle specifiche caratteristiche indicate nell'articolo 5 del Decreto 9 agosto 2023, e
 - b. la congruità del prezzo concordato;
3. copia della Conferma dell'ordine di acquisto sottoscritta.

Se volessi cambiare il fornitore rispetto al preventivo presentato e mantengo l'impegno è possibile?

Non è possibile in quanto il bene dovrà essere acquistato presso il rivenditore che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (importo minore).

Nel caso nella fattura i costi ammissibili siano insieme ad altri non ammissibili, provvederà ISMEA ad identificarli o è opportuno far emettere fattura a parte?

Nel caso prospettato è necessario emettere una fattura a parte.

GARANZIA

L'impresa beneficiaria è obbligata a richiedere un finanziamento bancario garantito da Ismea a copertura della parte di investimento non coperta dal contributo a fondo perduto?

No. L'impresa può decidere o meno di avvalersi della garanzia diretta Ismea, qualora decidesse di richiedere un Finanziamento bancario per la parte non coperta dal contributo a fondo perduto.

Al momento della presentazione della domanda l'impresa deve dichiarare se intenderà richiedere la garanzia ISMEA.

Se si chiede la garanzia sul finanziamento bancario e successivamente all'ammissione alle agevolazioni si deciderà di non accedere al credito può costituire un elemento ostativo?

No.

La garanzia Ismea copre il 100% del finanziamento?

La garanzia diretta ISMEA può essere richiesta dalle PMI Agricole e Ittiche e copre fino all'80% del valore nominale del Finanziamento Bancario.

Tale percentuale si riduce al 70% nel caso di richieste da parte di PMI Ittiche che non siano giovani.

Il soggetto finanziatore concede un mutuo a tasso agevolato a fronte del rilascio della Garanzia diretta ISMEA?

Tecnicamente, non si tratta di finanziamento agevolato. In ogni caso, poiché la garanzia ISMEA, tra l'altro, riduce l'utilizzo del patrimonio di vigilanza delle Banche, contribuisce conseguentemente alla riduzione dello spread e quindi del tasso finito applicato al finanziamento.

Nel caso di accesso alla garanzia diretta ISMEA, quali costi devo sostenere?

Per le finalità previste dal Decreto 9 agosto 2023 le sole PMI Agricole e della Pesca possono fruire della garanzia diretta ISMEA.

A fronte del rilascio della garanzia, l'impresa finanziata deve corrispondere ad ISMEA, per il tramite del soggetto finanziatore, una commissione di garanzia.

Il costo della commissione può essere abbattuto, nei limiti del 25% del massimale di aiuto previsto dalla relativa normativa di riferimento (ABER per le imprese agricole e FIBER per le imprese ittiche), attraverso il Fondo Innovazione.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Il numero UE della barca deve essere per forza per intero compresi i numeri zero?

Nella compilazione della domanda viene richiesto il *Common Fleet Register* (CFR) Number., che costituisce il numero unico di identificazione di un peschereccio nell'Unione europea (formato è AAAXXXXXXXXX, dove A è una lettera maiuscola indicante il paese di registrazione nell'Unione e X è una lettera o un numero).

Quindi, i primi tre caratteri sono costituiti da lettere maiuscole e costituiscono il Codice ISO-3 dello Stato membro e sono seguiti da una stringa di identificazione di nove caratteri. Se la stringa è inferiore a 9 caratteri deve essere completata da zeri a sinistra.

Per imputare l'importo da indicare come agricoltura e quello per attività connessa come dobbiamo calcolarlo?

La dichiarazione relativa all'attribuzione dell'attività cui è destinato l'investimento è di esclusiva responsabilità dell'impresa richiedente le agevolazioni.

In fase di compilazione della domanda è necessario indicare se si intende optare per il pagamento direttamente al fornitore?

No. L'opzione del pagamento dell'agevolazione (presso il proprio conto corrente o presso quello del rivenditore, per ciascun bene agevolato), dovrà essere esercitata in fase di Conferma dell'Ordine.

L'accesso al portale telematico per il caricamento della domanda deve avvenire direttamente con le credenziali del beneficiario oppure è necessario avvalersi di professionisti o CAA?

L'accesso allo sportello telematico per la presentazione della domanda può avvenire indistintamente da parte del soggetto richiedente o da un suo delegato (persona fisica, organizzazione professionale, studio professionale, società, ecc.).

Cosa si intende per conto corrente dedicato? Un conto intestato al beneficiario non appositamente aperto ma anche già esistente e dove si compiono anche altre operazioni e movimenti, ma che va comunicato all'interno della domanda e che deve registrare tutti i vari movimenti relativi al bando (pagamenti attrezzature e riscossione del contributo previsto)?

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda deve disporre di un conto corrente bancario tramite il quale effettua i pagamenti dei beni agevolabili e riceve gli incassi delle agevolazioni previste dal Decreto 9 agosto 2023 e, nel caso, la disponibilità finanziaria derivante dal finanziamento garantito da ISMEA.

Non è pertanto richiesta l'apertura di un nuovo conto purché il soggetto richiedente le agevolazioni disponga già di un conto corrente intestato **ESCLUSIVAMENTE** al soggetto stesso, da dedicare alle attività previste dalla procedura e precedentemente citate.

ALLEGATI

VISURA CENTRALE RISCHI

La Visura Centrale Rischi della Banca d'Italia è un documento obbligatorio per tutti i soggetti che presentano domanda o solo per quelli che decideranno di richiedere la garanzia ISMEA?

A pena di esclusione, la Visura della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia deve essere allegata alla domanda da parte di qualsiasi richiedente. Anche per la sola domanda di contributo.

Per le società di persone è necessario richiedere la centrale rischi della società e dei soci?

È sufficiente la Visura della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia della Società richiedente.

Ad oggi 2 novembre è possibile chiedere la centrale rischi al mese contabile di agosto, mentre ISMEA richiede la centrale rischi al mese di settembre, da quello che ci risulta i dati di settembre non saranno disponibili almeno fino al 10 novembre, inoltre il portale della Banca d'Italia per le richieste sarà indisponibile da mercoledì 8 novembre fino a lunedì 13 novembre. C'è il rischio concreto che all'apertura del bando nessuno abbia a disposizione la centrale rischi aggiornata al mese di settembre.

Si conferma che per poter procedere alla convalida della domanda di ammissione alle agevolazioni del Fondo Innovazione è necessario che venga allegata la visura rilevata presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, con data contabile più recente (due mesi precedenti quello di presentazione della domanda) dalla quale emerga l'assenza di scaduti, sconfinamenti o sofferenze rilevati all'ultimo mese disponibile.

Con riferimento alla disponibilità dei dati richiesti si riporta l'avviso pubblicato nel sito della Banca d'Italia (<https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-cr/>):

“In relazione al rilascio in esercizio della nuova infrastruttura della Centrale dei rischi, il portale per l'accesso ai dati online sarà indisponibile a partire dalle ore 17.00 di mercoledì 8 novembre fino alle ore 8.00 di lunedì 13 novembre. I dati relativi alla data contabile di settembre 2023 saranno disponibili a partire dal 13 novembre.”

PREVENTIVI

La macchina da acquistare o il trattore nuovo da acquistare deve avere la stessa marca, modello e configurazione per tutti e tre i preventivi da tre concessionari diversi che abbiano l'esclusiva su quel determinato marchio, oppure si possono fare tre preventivi che siano simili (per potenza e funzionalità della stessa tipologia di macchina o trattore), ma che abbiano marchi diversi?

I preventivi devono essere rilasciati da fornitori diversi relativamente al medesimo bene o a beni comparabili.

Se l'unico bene è venduto da un unico rivenditore, nella relazione deve essere attestata anche l'unicità del rivenditore.

Posso acquistare il bene oggetto di agevolazione presso un rivenditore estero?

Sì. In tal caso è necessario, a pena di esclusione, che venga allegata una traduzione giurata per ogni documento/dichiarazione di competenza del rivenditore, secondo quanto previsto per ciascuna fase procedurale (presentazione della domanda; conferma dell'ordine; erogazione del contributo) dall'Avviso contenente le Istruzioni Operative del Fondo Innovazione.

È inoltre necessario che il rivenditore abbia sede operativa in Italia e che disponga quindi di un conto corrente bancario in Italia.

Nel caso di attrezzi per la pesca per i quali non è possibile avere i tre preventivi in quanto unici e/o prototipi, chi sono i tecnici qualificati riconosciuti per la relazione tecnica?

Ingegneri.

Il documento da allegare ai preventivi deve essere di chi firma il preventivo stesso o del titolare della concessionaria?

I preventivi devono essere forniti su carta intestata, datati e con firma autografa (del rivenditore), da fornitori diversi (indipendenti tra loro), e descrivere nei dettagli l'oggetto della fornitura. Ciascun preventivo deve riportare la dichiarazione di conformità del bene oggetto di investimento rispetto ad una delle macrocategorie di cui all'articolo 5 del Decreto 9 agosto 2023.

Ciascun preventivo deve essere inoltre firmato dal richiedente l'agevolazione (titolare di impresa individuale o legale rappresentante della società).

Cosa si intende con DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' nel preventivo? un documento a sé stante? o una descrizione aggiuntiva al preventivo? C'è un modello?

Nello sportello telematico non è presente un modello di preventivo.

È necessario che ciascun preventivo allegato alla domanda includa al suo interno una dichiarazione che confermi che il bene in preventivo, per caratteristiche, ricade nella categoria di cui all'articolo 5 comma 1, lettera x) del DM 09 agosto 2023.

PERIZIA GIURATA

Cosa si intende per tecnico abilitato? La perizia giurata quale tecnico abilitato deve redigerla (perito agrario, perito meccanico, geometra ecc.)?

Un tecnico iscritto all'albo che sia competente in materia.

ASSICURAZIONE

Cosa si intende per IDONEE polizze assicurative? L'assicurazione deve coprire il valore totale del bene o la sola quota di contributo ISMEA?

Entro dodici mesi dalla data di comunicazione di concessione delle agevolazioni, il beneficiario dovrà fornire all'ISMEA documentazione attestante la stipula di polizze assicurative con compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS, a copertura dei rischi per furto, incendio e scoppio. Il contratto di assicurazione deve contenere il vincolo del pagamento del sinistro a favore di ISMEA sui beni agevolati, per una durata di almeno cinque anni dalla data di acquisto dei beni stessi.

La somma assicurata deve essere tale, in caso di sinistro, da garantire almeno la copertura del contributo ISMEA.

VINCOLI

Qualora l'impresa individuale, nel corso del periodo vincolativo quinquennale, subisca una trasformazione in società, incorrerebbe nella violazione del vincolo previsto dal Decreto?

Nei periodi di vincolo di cui all'articolo 10 del Decreto 9 agosto 2023, ogni vicenda modificativa della impresa beneficiaria, dovrà essere sottoposta alla preventiva ed esplicita autorizzazione di ISMEA.

Si precisa che in caso di richiesta della garanzia di cui all'articolo 4 comma 2 del Decreto, i periodi di vincolo si intendono estesi all'intera durata del finanziamento bancario garantito da ISMEA.

Si chiede di sapere se nei cinque anni successivi dalla data di concessione dell'agevolazione sia ammesso il "patto di famiglia" ai sensi dell'art. 768 bis e seguenti del codice civile.

Considerato che il "patto di famiglia" è un istituto volto ad anticipare la successione dell'imprenditore e pertanto presume che gli eredi proseguano nell'attività dell'imprenditore, sullo stesso complesso aziendale, con subentro in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, non sembra potersi riscontrare soluzione di continuità nell'esercizio dell'impresa, salvo le verifiche del caso.

BENI AGEVOLABILI

Una azienda che acquista la mietitrebbia deve avere la rottamazione?

Il Decreto 9 agosto 2023, al terzo comma dell'articolo 5 stabilisce che la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito solo in caso di investimenti rientrati nella categoria di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), ossia trattrici agricole che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 167/2013, con motorizzazione Stage V.

Il comodato d'uso gratuito vale come periodo di possesso ai fini della rottamazione?

No. Il bene da sostituire deve essere di proprietà del beneficiario da almeno sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ci deve essere proporzionalità tra la trattrice rottamata e la trattrice acquistata?

Il Decreto 9 agosto 2023 non stabilisce un criterio in tal senso.

In caso di acquisto di una trattrice agricola (art. 5.1 lett. d) ci sono dei limiti in merito alla vetustà del veicolo da rottamare?

Il Decreto 9 agosto 2023 non stabilisce un limite in merito.

Possono essere acquistate/sostituite anche trattrici agricole a cingoli ed a cingoli gommati?

Nell'ambito dell'Art 5, comma 1, del Decreto Ministeriale del 09/08/2023, si parla, come noto, di attrezzature agricole ammissibili, come chiesto già diverse volte, volevamo capire se un escavatore e/o una mietitrebbiatrice sono ammissibili?

Al fine dell'individuazione dei beni ammissibili alle agevolazioni è necessario far riferimento alle disposizioni dell'articolo 5 del Decreto 9 agosto 2023.

In fase di presentazione della domanda ciascuno dei tre preventivi allegati dovrà riportare la dichiarazione di conformità del bene oggetto di investimento rispetto ad una delle macrocategorie di cui all'articolo 5 del Decreto.

Successivamente alla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, entro i successivi sessanta giorni, in fase di conferma dell'ordine, si dovrà produrre e caricare nello sportello telematico una perizia giurata redatta da un tecnico abilitato che, con riferimento al bene oggetto di agevolazione attesti:

1. la conformità dello stesso con riferimento alle specifiche caratteristiche indicate nell'articolo 5 del Decreto, e
2. la congruità del prezzo concordato

Una società agricola semplice intende presentare la domanda di contributo per l'acquisto di una nuova trattrice. Un socio di questa società ha una trattrice ancora intestata a lui personalmente e caricata nel fascicolo aziendale in comodato. Può rottamare questa trattrice?

No. Deve esserci coincidenza tra proprietario della macchina rottamata e beneficiario del contributo.

Ai sensi del DM MASAF 9 agosto 2023 all' Articolo 5 Comma 1 lettera d) "Acquisto di Trattori" e al Comma 3 "Sostituzione del Veicolo" del medesimo articolo, se il Beneficiario ha intenzione di acquistare una trattrice agricola da immatricolare per circolazione su strada (dotata di targa), è possibile rottamare un trattore oppure una macchina agricola operatrice marciante senza targa ma avente libretto di circolazione e/o numero di telaio/matricola?

Esempio: Un'azienda agricola possiede un vecchio trattore (es. gommato o cingolato) oppure una macchina agricola operatrice marciante a due o più assi entrambe utilizzate esclusivamente all'interno dell'azienda agricola (pertanto non circolano su strada) aventi tali caratteristiche: - Marcianti e operanti; - Dotate di Libretto di Circolazione; - Non Immatricolate e pertanto non dotate di Targa.

Domanda 1: è possibile indicare come bene da sostituire/rottamare una delle tipologie di veicolo marcianti e operanti non dotato di targa sopra rappresentati e quindi diversi da una trattrice agricola dotata di targa?

Domanda 2: Inoltre, i riferimenti (libretto di circolazione e/o numero di telaio/matricola) del bene oggetto di sostituzione devono essere indicati all'interno del preventivo? Oppure tali dati saranno inseriti in apposito modulo della Domanda di Sostegno sul Portale ISMEA?

Il bene da sostituire deve essere una trattrice agricola.

Al momento della presentazione della domanda, nel caso di beni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del Decreto, dovrà essere fornito il riferimento del bene oggetto di sostituzione.

Ai fini dell'identificazione del bene sostituendo, deve essere fornita la targa del veicolo (quando presente) oppure il numero di telaio o di matricola dello stesso. Deve pertanto essere allegata copia del libretto di circolazione del veicolo dalla quale emerga la targa dello stesso.

In caso di assenza del libretto di circolazione, deve essere allegata la dichiarazione del richiedente l'agevolazione dalla quale si evinca:

1. la assenza del libretto di circolazione del veicolo, e
2. il numero di matricola (o comunque un identificativo univoco) del veicolo oggetto di sostituzione.

CUMULO

Il contributo ammesso è cumulabile con altre agevolazioni? Credito imposta 4.0 e sud? Se sì per l'intero imponibile?

L'art. 6 del Decreto 9 agosto 2023 prevede la possibilità di cumulo con regolamento de *minimis* o altri regolamenti comunitari nei limiti dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto consentiti dalle relative discipline di riferimento.

In caso di esistenza di altro aiuto di Stato, è necessario assicurarsi di:

1. NON incorrere in doppio finanziamento per lo stesso investimento (somma intervento ISMEA e dell'altro aiuto maggiore del 100% del Costo Ammissibile);
2. NON superare l'ESL massima consentita (ad esempio il Reg. ABER per PMI Agricola Giovane stabilisce un'intensità massima dell'80%).

Con riferimento al Credito di Imposta è necessario stabilire se questo sia o meno considerabile aiuto di Stato, e:

1. in caso affermativo, verificare se anche questo preveda la possibilità di cumulo e applicare le regole sopra richiamate;
2. in caso negativo, verificare solamente di non incorrere nel doppio finanziamento.